

Il ct non ha confermato il debutto di Battistini fin dall'inizio dell'«amichevole» di sabato col Messico

Bearzot: «Vorrei lavorare in pace. Questi giovani sono sotto esami»

«Battistini è un mediano di spinta; ho bisogno di due centrocampisti che sappiano impostare l'azione, fare da filtro e "vedere" il gioco» - Esclusa l'utilizzazione di Antognoni, Fanna nella ripresa - La squadra per i mondiali varata a maggio

Calcio

ROMA — Enzo Bearzot reagisce alle anticipazioni tanto della radio quanto di alcuni quotidiani sportivi che davano per scontato l'innesto di Battistini sin dall'inizio dell'«amichevole» di sabato all'Olimpico contro il Messico. «Chi l'ha detto?», ha dichiarato con cipiglio duro. «Io no. Battistini è un elemento interessante, lo voglio provare, ma per giudicarlo può bastare anche una spezzina di partita». Come dunque Bearzot vede come mediano di spinta alla Bagnà. A chi gli insisteva per conoscere la formazione, Bearzot ha risposto: «Ci sono allenatori di club che aspettano persino 5 minuti prima di usare dagli sportisti un tattico generale (il riferimento a Liedholm era chiaro, ndr). Voi si stimate e non li mettete in discussione. Ora la preletture da me oggi, mercoledì. E assai». Il tono di voce del ct della nazionale è un tantino sopra le righe. Ma Bearzot aveva avuto a che ridere ante-conferenza-stampa con un collega.

Il discorso è poi sviluppato sugli unici dubbi che accompagnano lo schieramento da proporre al Messico, e più in generale il futuro assetto della nazionale in prospettiva «mondiale» 1986 in Messico. Bearzot ha escluso l'ipotesi di Giancarlo Antognoni (come un giornale aveva adombrato). «I "vecchi" sguardi ho da fare, ma non soltanto se si fa un giovane. Esempio Righetti: al suo posto ho convocato Scirea». Comunque il ct ha insistito che lui va avanti con gli

esperimenti fino a maggio, dopo di che varerà la squadra (che poi andrà perfezionata negli schemi e nei meccanismi). «Adesso — ha precisato — cerco singoli, il proto, faccio sostenere loro degli esami. Vorrei una volta scelti pensarli a fare la squadra. Quindi ha continuato, onde non essere frainteso: «La difesa è quasi a posto. Si tratterà di trovare validi sostituti in caso di infortunio di un titolare». Comunque Bearzot, come ha lasciato intendere, resterà da scegliere il «libero» che non sarà Franco Baresi, considerato che Bearzot insiste per «strastormarlo» in centrocampista.

Il campo del Palermo squalificato per un turno

MILANO — Il giudice sportivo ha esaminato le partite di serie A, contrariamente alle abitudini quando si gioca una partita internazionale. Questo perché sono in programma gare di Coppa Italia. Non è stata esaminata soltanto Lazio-Genoa, perché non impegnate in Coppa. Sono stati squalificati per un turno Arvenisse (Pisa), Giovannelli (Catania), Sabato (Inter) e Lirardo (Averlino). In serie B, squalificato per un turno il campo del Palermo. In relazione agli incidenti durante la partita Palermo-Triestina. Per due giornate squalificati: Garzilli (Cremonese), per una Vagheggi (Cavese), Altiero (Como), Bolls (Monza), Di Chiara (Lecce), D'Ottavio (Campobasso), Misuri (Varese), Tacehi (Pescara), Vertova (Empoli), Zanin (Arezzo), De Simone (Cagliari). Gli arbitri di domenica: Arezzo-Cremonese: Altobelli; Cagliari-Pistolesse: Lanese; Campobasso-Varese: Sguzziato; Catanzaro-Padova: Vitali; Cavese-Atalanta: Pellicani; Cesena-Pescara: Angelini; Como-Perugia: Pieri; Lecce-Empoli: Tubertini; Samb-Palermo: Pirandola; Triestina-Monza: Boschi.

La reazione è stata veemente: «No — ha risposto il ct — sarebbe sbagliato. Una volta esontrati dagli europei, mi sono trovato a disposizione tre anni di tempo per rinnovare. In passato le scadenze erano state troppo ravvicinate. In pratica ha voluto dire: lasciatemi lavorare in pace. «Se volessi scegliere la strada utilitaristica — ha soggiunto —, farei girare in squadra per un mese e poi punterei soltanto alla vetrina del risultato, richiamerei altri "vecchi" spagnoli. Ma è giusto entrare in questa logica? Credo che viceversa farei un passo indietro». Insomma, ha voluto dire, lasciatemi vedere che cosa sanno fare questi giovani, come sanno reggere sotto il profilo psicologico, come affrontano e supereranno gli esami: perché anche contro il Messico si tratterà di esami.



● NOEMI CESARI, la piccola tifosa (13 anni) della nazionale aveva manifestato il desiderio di assistere ad un allenamento degli azzurri. È stata accostata ieri, qui la vediamo con PAOLO ROZZI durante la seduta al Banco di Roma

Maldestre manovre prima della partenza per la Jugoslavia

A Sarajevo avremo una squadra o soltanto le bugie di questi giorni?

La vigilia olimpica degli sciatori tormentata dalle polemiche, dagli insuccessi e dagli infortuni - Oggi (Raidue) discesa libera a Cortina

Sci

In Coppa del Mondo si giocano le ultime carte non tanto per far punti quanto per conquistare il passaporto olimpico. All'Alpe di Pagliano nessuno dei giganti azzurri è riuscito a far meglio dello sconosciuto francese Christian Galdet che ha distanziato di 81 centesimi Oswald Tötsch, più bravo tra i nostri che tra quelli larghi. Ma all'Alpe di Pagliano si scava per il «Memorial Burini» e non per la Coppa del Mondo. La Coppa offre gare a Cortina, oggi, e a Borovetz sabato e domenica. A Cortina c'è rabbia e amarezza. Michael Mair cerca di rimettersi dalla caduta di Garmisch e intanto i «deliri» della squadra si gettano in piechiate sulla pista olimpica per guadagnarsi uno dei due posti destinati al liberisti. C'è rabbia all'interno della squadra perché sta prevalendo l'idea che i dirigenti vogliono privilegiare lo slalom. E comunque a Cortina Mauro Cornaz in prova è sceso che sembrava un treno espresso. Ci riuscirà anche oggi in gara? Ricordiamo che la discesa libera di Cortina sarà diffusa in ripresa diretta da Raidue a partire dalle 11.

Sci

Ma davvero l'avvocato Arrigo Gattai crede che si possa incolpare chi non ha colpa per un errore che non è un errore? Mettiamo cosa in squadra illustrata e presentata a Roma da Franco Carraro era quella reale. Ma dopo il putiferio — minacce di dimissioni dei tecnici — ecco rapidamente la marcia indietro con la spiegazione, ovvia, che la segreteria inesperta aveva saltato alcuni nomi.

Un tempo quando su un giornale appariva un errore il giorno dopo con l'immane correzione si informava il lettore che responsabile dell'errore era il primo, leggendario personaggio che pochi sapevano chi fosse. Immagino lettori che sfogliano il dizionario per capire il senso di costui. Stavolta si è passati a incolpare una segreteria inesperta. Ma incolparla di che? Del fatto che nella lista degli olimpici di Sarajevo è mancato il nome di Mauro Cornaz? E così siamo stati informati che la segreteria inesperta ha saltato i nomi di Mauro Cornaz, Ivan Marzola, Riccardo Foppa e Marco Tenazzi.

Ma davvero l'avvocato Arrigo Gattai crede che si possa incolpare chi non ha colpa per un errore che non è un errore? Mettiamo cosa in squadra illustrata e presentata a Roma da Franco Carraro era quella reale. Ma dopo il putiferio — minacce di dimissioni dei tecnici — ecco rapidamente la marcia indietro con la spiegazione, ovvia, che la segreteria inesperta aveva saltato alcuni nomi.

Atletica indoor: quattro «mondiali» a Milano

MILANO — Serata straordinaria al Palasport milanese per l'atletica leggera con quattro record del mondo e un italiano. La romana Giuliana Salce ha vinto i 3 chilometri di marcia in 13'08"99 migliorando di 16" il limite della nazionale Mja Kjolberg. Il pubblico, che grima la grande arena, ha avuto quindi modo di scaldarsi. E la gente ha spirito con calore sportivo. Il campione del mondo Sergei Bubka alla misura straordinaria di 5,82 metri mondiale dell'asta. Bubka ha migliorato di 1,98. Poi tra gli applausi del pubblico, ha voluto provare 2,01. Ma non era troppo convinta. E la stagione comunque è lunga e piena di impegni.

Vincendo a Tel Aviv, i canturini possono considerarsi in finale Coppe: di scena Jolly, Banco, Simac D'Antoni teme per il suo futuro

A Roma i francesi del Limoges - Il regista preoccupato per l'infortunio al ginocchio: «Mi spaventa l'idea di non poter rendere al massimo» - «È la Granarolo la squadra più completa»

Basket

È quello che si definisce un bravo ragazzo. Vuole sempre vincere e soprattutto pretende da sé stesso sempre il meglio. Fare brutte figure è la cosa che più lo infastidisce, come pure essere costretto a non giocare per qualche infortunio. Ma Mike D'Antoni quest'anno ha dovuto pigriarsi alla sfortuna che lo perseguita dall'inizio della stagione e che lo ha costretto per una buona parte del campionato a stare in panchina. E adesso ci riparte. Questa volta è un ginocchio a non funzionare a dovere.

Prima giornata di ritorno della Coppa dei Campioni di basket. La Jolly Colombani di Cantù affronta alle 19,30 (ora italiana) a Tel Aviv il Maccabi; il Banco di Roma in casa (ore 20,30) avrà di fronte i francesi del Limoges già liquidati nella partita andata. Per la Coppa delle Coppe invece a Milano la Simac, priva di D'Antoni, dovrebbe svolgere più o meno un allenante contro i tedeschi del Saturn di Colonia. I milanesi in semifinale incontreranno (a meno di improbabili rovesci) la Scavolini Pesaro che l'altra sera ha sfiorato il colpaccio a Madrid contro il Real. I pesaresi hanno costretto i madrileni ad un tempo supplementare e poi hanno dovuto arrendersi di due punti (99-97). Ieri sera si sono giocate anche le partite di Coppa Korac, una competizione che vede le nostre quattro squadre eliminate dalla fase finale. Tornando alla Coppa dei Campioni, la manifestazione più prestigiosa del basket continentale, ricordiamo che la classifica è la seguente: Barcellona e Jolly 8 p.; Bosna 6; Banco 4; Limoges e Maccabi 2.

provvidenziale. Con lui in campo io mi sento sicuro. Sono certo che recentemente si era parlato di Junior contattato dal Napoli (cifra aggirantesi sui 6 miliardi), adesso è uscito fuori l'affare Cerezo. La Roma è soltanto, transitata da Rio, per poi scatenare i «giornalisti d'assalto». Secondo l'ultimo Cerezo avrebbe manifestato il proposito di ritornare in Brasile al termine dell'attuale stagione nella Roma. Anzi, si è persino arrivati ad adombrare l'ipotesi di uno scambio di Falcao con l'argentino Maradona, mentre Junior, nella prossima stagione, dovrebbe far coppia nell'Udinese con Zico. A proposito di Cerezo, il giocatore avrebbe dichiarato: «A Roma mi trovo bene, ma se la società avesse intenzione di trattarmi a fine stagione con una squadra brasiliana, sarei ben felice di accettare». Strana dichiarazione dal momento che Liedholm non ha mai messo in discussione Cerezo (oltretutto il contratto è biennale), mentre per Falcao la società sta facendo di tutto per fargli firmare la riconferma entro il mese di marzo. Insomma, è chiaro che si tratta di indiscrezioni tutte da verificare.



Cerezo sembra voglia ritornare in Brasile

Calcio

PRO DE JANEIRO — La ridda di indiscrezioni si infittisce. Dopo che recentemente si era parlato di Junior contattato dal Napoli (cifra aggirantesi sui 6 miliardi), adesso è uscito fuori l'affare Cerezo. La Roma è soltanto, transitata da Rio, per poi scatenare i «giornalisti d'assalto». Secondo l'ultimo Cerezo avrebbe manifestato il proposito di ritornare in Brasile al termine dell'attuale stagione nella Roma. Anzi, si è persino arrivati ad adombrare l'ipotesi di uno scambio di Falcao con l'argentino Maradona, mentre Junior, nella prossima stagione, dovrebbe far coppia nell'Udinese con Zico. A proposito di Cerezo, il giocatore avrebbe dichiarato: «A Roma mi trovo bene, ma se la società avesse intenzione di trattarmi a fine stagione con una squadra brasiliana, sarei ben felice di accettare». Strana dichiarazione dal momento che Liedholm non ha mai messo in discussione Cerezo (oltretutto il contratto è biennale), mentre per Falcao la società sta facendo di tutto per fargli firmare la riconferma entro il mese di marzo. Insomma, è chiaro che si tratta di indiscrezioni tutte da verificare.

Accusato di tentato omicidio un anno fa

Accoltellatore latitante si costituisce a Torino

È Marco Marengo, figlio di un industriale; aveva ferito un tifoso juventino scambiandolo per un sostenitore della Fiorentina

TORINO — Un anno di latitanza, e poi ieri mattina si è presentato, accompagnato dal suo avvocato difensore, di fronte al giudice istruttore che aveva spiccato il mandato di cattura nei suoi confronti per tentato omicidio: Marco Marengo, 20 anni, figlio di un facoltoso industriale torinese, ha ammesso di aver accoltellato un «presunto» tifoso della Fiorentina (risultò poi che l'uomo, così come il suo aggressore, tifava bianconero) sotto lo sguardo dei due figliolotti di 12 e 13 anni.

I fatti risalgono al 20 febbraio scorso, al termine della partita Juventus-Fiorentina del girone di ritorno: Marco Marengo fa parte di un gruppo di teppisti che decidono di vendicarsi per le aggressioni subite a Firenze, quanto da casa subito dopo il grave episodio, già noto per precedenti episodi di «teppismo da stadio» e già fermato dalla polizia a Firenze. «È uno studente — dicono gli amici — ma che altro si interessa di calcio. Fa parte dei fighters». Per quasi un anno il giovane non dà notizie di sé; ieri mattina l'improvvisa decisione di costituirsi alla Procura della Repubblica di Torino, accompagnato dall'avvocato Del Grosso, uno dei più noti penalisti cittadini. «Sono stato all'estero — ha detto al giudice Poggi — e in tutto questo periodo non mi sono più interessato di calcio né della Juventus».

Brevi

Operato a Perugia Maurizio Stecca

PERUGIA — Il campione del mondo dei dilettanti pesi gallo, Maurizio Stecca, è stato operato ieri, ad un intervento chirurgico al ginocchio destro per una «lesione traumatica» del legamento collaterale mediale, riportata in allenamento. L'intervento è perfettamente riuscito e il pugile potrà riprendere l'attività agonistica entro sessanta giorni.

Romanov: mondiale dirotta motori

MOSCA — Aleksandr Romanov ha migliorato il suo primato mondiale dell'ora dirotta motori portandolo a Km 86.271. Nel corso del campionato di serie A2, Agnove espulso sabato scorso dall'arbitro napoletano Martorello il quale, nel referto, ha sostenuto di essere stato colpito con una testata dal giocatore mentre questi usciva dall'acqua. Circofanzia negata dallo stesso giocatore e da quanti assistevano all'incidento.

Pallanuoto: radiato il giocatore Agnove

ROMA — Pesante provvedimento del giudice unico della FIN che ha radiato Maurizio Agnove, capitano e leader dello Stabia, squadra figura del campionato di A2. Agnove espulso sabato scorso dall'arbitro napoletano Martorello il quale, nel referto, ha sostenuto di essere stato colpito con una testata dal giocatore mentre questi usciva dall'acqua. Circofanzia negata dallo stesso giocatore e da quanti assistevano all'incidento.

Atletica

Andrei: un bel lancio trasformato in record fasullo

Merccoledì 25 gennaio a Genova sulla pedana del pesista olimpico Palasport, il fiorentino Alessandro Andrei ha migliorato il record europeo al coperto con l'eccellente misura di 21,11. La notizia, però, era inaspettata in quanto quel record non era un record. O meglio, era solo record italiano e non record europeo.

Perché? Alessandro Andrei lanciò la sua pesante palla e il misuratore ufficiale della manifestazione decretò 21,09, notevole misura che poneva il gigante fiorentino nelle élite dei pesisti mondiali. C'era di che saltare dalla gioia, ce n'era abbastanza da sturare bottiglie di spumante. E invece no. Dopo mezz'ora Andrei fu ripreso sulla richiesta di Roberto Piga, allenatore del campione, che riteneva — non si sa su quali basi — che fosse stato misurato male. E la «rimisurazione» offrì lo stupefacente 21,11, record europeo, migliore di un centimetro del vecchio primato di Udo Beyer. Che Andrei fu ripreso sulla richiesta di Roberto Piga, allenatore del campione, che riteneva — non si sa su quali basi — che fosse stato

d'Europa non lo capisce nessuno. I lanci non vanno mai rimisurati, non ce n'è bisogno. C'è un misuratore ufficiale, che si suppone non sia un cretino e che sappia fare il suo mestiere. Anche perché se si rimisurasse tutti i lanci — uno perché è primato personale, uno perché è record del quartiere e l'altro perché è primato assoluto familiare — non si finirebbe più, quando un lancio è stato misurato passa alla storia — si fa per dire — un lena è spronato dal misuratore ufficiale. A Genova però non si sono comportati così. Con i voti di fare un piacere ad Alessandro Andrei (e invece lo

hanno danneggiato perché i regali forzati non sono regali) il segretario generale della Fedatletica Luciano Barra e alcuni giudici di manica larga hanno rimisurato il lancio. Ma il punto di caduta del peso chi poteva sapere qual era visto che dopo la misurazione nessuno se ne curava più? E ancora: al coperto, sul pavimento del palazzetto viene posto un tappeto di materiale sintetico che, a ogni lancio, tende a spostarsi in avanti. Nessuno può quindi sostenere che, ammesso che il giudice di gara si fosse segnato dove era caduto il peso lanciato da Alessandro Andrei, il tappeto non si sia avanzato di due o più centimetri.

A Genova quindi è accaduto questo: un lancio splendido, da inorgogliare l'autore, trasformato in record fasullo. Perché? Forse per un inconscio desiderio di accreditare il presidente della Fedatletica Primo Nebiolo, forse per far felici gli organizzatori del meeting e il campione toscano. Sia come sia hanno danneggiato tutti scrivendo una storia stupida che non fa onore a nessuno. Concludiamo con una nota: quattro giorni dopo la medaglia di bronzo dei mondiali di Helsinki, il recordsocco Remigius Machura, ha raggiunto la misura di 21,29.

avvisi economici

APRICA, BORICO, CASPOGGIO A. ISTATI: appartamenti per settembre. Prezzo da 170.000 Euro Euro 0242/746 518 (1185)

COMUNE DI COLBORDOLO

Provincia di Pesaro e Urbino
VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
IL SINDACO RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale, con atto n. 121 del 23.12.1983, esecutivo, ha approvato una variante al P.R.G. di Colbordolo in zona «C».

Abbonatevi a Rinascita